

**Allegato – Follow up Regione Umbria dei risultati della valutazione relativi al 2021**

FA	CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI	AZIONI ATTIVATE
<p><b>FA1A</b></p>	<p>Il concetto di un'innovazione, intesa in maniera trasversale, si colloca all'interno di un approccio che vede l'innovazione come trasmissione di conoscenza e spinge in particolare modo verso la necessità di creare un ponte tra impresa e ricerca. Si tratta di una Politica della Conoscenza basata sempre più sullo sviluppo dei Sistemi di Conoscenza e Innovazione in Agricoltura.</p>	<p>Si raccomanda una rapida accelerazione dell'attuazione della Misura 2.</p>	<p>Parallelamente alla conclusione delle attività del primo Bando relativo alla sottomisura 2.1, che ha visto entro il 31/12/2021 la presentazione di tutte le domande di saldo, è stato pubblicato un secondo bando, con concessione dell'aiuto con DD n. 3178 del 30/03/2022, alle domande presentate, per complessivi Euro 1.550.016, le cui attività si concluderanno entro un anno dalla concessione dell'aiuto. E' stato altresì pubblicato un ulteriore Bando (DD n. 3886 del 22/03/2022) mirato al sostegno a servizi di consulenza per tematiche relative ad attività inerenti al corretto uso di fitofarmaci e, in generale, alla lotta alle fitopatie ed infestanti delle colture agrarie. Si prevede infine di pubblicare entro fine anno un ulteriore Bando per finanziare le attività del 2023.</p>
	<p>Per questo ambito, la consulenza rappresenta l'unico ponte possibile fra il mondo della ricerca e quello della produzione e richiede analisi specifiche e moderne indispensabili per l'implementazione di politiche di successo. Si punta quindi a una formazione impegnata nel trasferimento di know how e conoscenze sempre più mirate alla risoluzione dei problemi delle imprese agricole e dei territori rurali:</p>		
	<p>Le strutture e procedure che agevolano l'interazione tra innovazione, cooperazione e sviluppo delle conoscenze sono adeguate e direttamente connesse al processo di sviluppo atteso, anche se una più ampia valutazione merita un avanzamento maggiore.</p>		

FA	CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI	AZIONI ATTIVATE
<p><b>FA1B</b></p>	<p>Rispetto al primo criterio di giudizio, si rileva un impatto positivo che sarà possibile valutare a valle dell'istituzione di collaborazioni a lungo termine, una volta che saranno conclusi i progetti implementati nell'ambito della Misura 16. Gli effetti dei progetti di cooperazione sulla capacità di innovare sarà possibile valutarli in maniera approfondita tramite un'indagine valutativa futura, a quel punto l'analisi della partecipazione di attori dell'innovazione, potranno consentire di giungere a conclusioni in merito all'efficacia delle iniziative di cooperazione ed al contributo innovativo per le zone rurali. Il contributo della misura sedi all'irrobustimento dei nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura è rilevante ed è nella direzione di aiutare in senso positivo l'approccio con le tematiche ambientali.</p> <p>In generale la misura 16 appare sufficientemente implementata, ma con ritardo ed è adeguata a sostenere una strategia cooperativa e di identificazione di idee innovative nei vari settori produttivi.</p>	<p>Si raccomanda una rapida accelerazione della fase di rendicontazione della M.16.</p>	<p>I progetti di innovazione attuati tramite le tipologie di intervento 16.1.e 16.2 hanno subito una serie di ritardi nel periodo caratterizzato dalla pandemia in quanto si è reso molto difficoltoso sia lo spostamento tra sedi dei partner e il reperimento di materiali, sia l'organizzazione delle attività di diffusione dei risultati, tutti elementi fortemente caratterizzanti dei progetti di cooperazione. L'Amministrazione Regionale ha inteso accogliere le richieste di proroga da parte dei beneficiari per consentire il completamento delle attività progettuali ai fini dell'efficacia della spesa. Ad oggi tutti i progetti dei bandi 16.1 e 16.2 (prima call) sono stati rendicontati a saldo. I progetti relizzati da altri partenariati diversi da reti e poli all'interno della sottomisura 16.2 sono tutti liquidati mentre i saldi dei Gruppi Operativi e delle Reti e Poli sono in fase di valutazione. Per quanto riguarda la seconda call dei Gruppi Operativi e delle Reti, sono in fase di valutazione o liquidati i primi stati di avanzamento. Sono in fase istruttoria i progetti presentati a valere sull'ultimo bando riguardante la sottomisura 16.2 con beneficiari soggetti diversi da Reti e Poli.</p>
<p><b>FA1C</b></p>	<p>Il contributo a stimolare la diffusione della conoscenza attraverso azioni di formazione ha avuto un avanzamento significativo dal 2018 al 2020, si è registrato un aumento nel numero di corsi erogati e nel numero di partecipanti alla formazione. Sono 8.516. le persone coinvolte nelle attività formative utili alla finalizzazione dell'apprendimento permanente e migliorativi delle conoscenze e delle capacità</p>	<p>In tema di formazione sarebbe opportuno aggiornare, ad esempio con una ricognizione presso gli interessati, le principali esigenze formative e prevedendo al contempo attività di coaching e affiancamento che completino e differenzino l'offerta di strumenti volti a rafforzare le competenze.</p>	<p>Per la pubblicazione del nuovo Bando relativo alla tipologia di attività 1.1.1., per finanziare le attività del periodo 2021-2022 (per il quale si è avuta la concessione degli aiuti alle domande di sostegno presentate, con DD n. 8175 del 16/08/2021, per complessivi Euro 2.495.424), si è preliminarmente provveduto ad acquisire dagli Enti di Formazione attivi nel precedente Bando delle proposte sui fabbisogni formativi,</p>

FA	CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI	AZIONI ATTIVATE
	<p>imprenditoriali. Al momento quindi, appare necessario attendere la finalizzazione dei corsi in via di erogazione per esprimere un giudizio valutativo compiuto.</p>		<p>trasferendole nell'elenco dei corsi finanziabili con il nuovo Bando</p>
<p><b>FA2A</b></p>	<p>Gli investimenti finanziati sono coerenti con gli obiettivi di ammodernamento del settore agricolo e in generale con la tendenza all'aumento delle dimensioni economiche aziendali e della produttività, più consistente nella regione rispetto alla media nazionale.</p> <p>Nella tipologia degli investimenti, è rilevante la quota destinata alla sostenibilità ambientale e all'energia da fonti rinnovabili.</p> <p>La distribuzione delle aziende beneficiarie per OTE rispecchia quella regionale. Prevalgono le aziende beneficiarie di media dimensione economica.</p> <p>Gli investimenti favoriscono l'aumento della produttività del lavoro, attraverso l'aumento del valore della produzione senza ridurre, anzi in molti casi aumentando, i livelli d'impiego delle unità di lavoro.</p>	<p>Si suggerisce di rafforzare la diffusione delle innovazioni sia per accompagnare l'aumento della dimensione economica in atto sia per rispondere ai nuovi fabbisogni relativi ai prodotti e ai canali di commercializzazione emersi anche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19.</p>	<p>La Regione sta verificando in che modo dar seguito alla raccomandazione</p>
<p><b>FA2B</b></p>	<p>I Piani Aziendali, oltre a contemplare il generico "aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per giovani", si concentrano sulla categoria di intervento "Costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili" (il 29% degli interventi), mentre il 20% è indirizzato all'acquisto delle dotazioni aziendali.</p> <p>L'analisi condotta ha evidenziato una buona propensione dei giovani neo insediati ad adottare il Piano Integrato Aziendale (il 79% degli insediamenti), ricorrendo in particolare alla</p>		

FA	CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI	AZIONI ATTIVATE
	tipologia di intervento 4.1.1 per sostenere gli investimenti aziendali		
	Gli intervistati beneficiari della TI 6.1.1 dichiarano di essere totalmente soddisfatti degli interventi realizzati grazie al premio di primo insediamento		
	Per molti beneficiari intervistati, le ricadute della pandemia hanno rappresentato anche un'occasione di riflessione per delineare gli obiettivi futuri di crescita.	A seguito della pandemia da COVID-19, occorre verificare l'emergere di nuovi fabbisogni, legati ad esempio allo sviluppo di migliori/ più attivi/ più dinamici canali di commercio, nonché alla creazione di reti / relazioni positive col territorio.	
<b>FA3A</b>	Al 2020 sono stati avviati 174 progetti per altrettante aziende beneficiarie della TI 3.1.1.		
	L'attuazione finanziaria procede molto bene, registrando il pieno utilizzo delle risorse con una quota residuale dei trascinamenti.		
	Le varie TI d'intervento della M16 hanno registrato un buon avanzamento nel corso del 2020.	Potrebbe essere opportuno realizzare degli approfondimenti specifici per cogliere la portata e gli effetti dei progetti di cooperazione.	L'AdG terrà in considerazione l'opportunità di richiedere al valutatore gli approfondimenti proposti.
	L'approfondimento realizzato presso i beneficiari degli interventi conclusi per la TI 4.2.1 ha registrato delle risposte decisamente positive sui risultati conseguiti: le innovazioni introdotte si sono inserite prevalentemente in processi già esistenti ed hanno puntato a diversificare e/o produrre nuovi prodotti. Residuali gli interventi a maggiore finalità ambientale, gestionale o sociale.		
	La misura 14 relativa al benessere animale che vede la partecipazione di 524 allevatori (+132 rispetto al 2019) per più di 72 mila UBA (valore con doppi conteggi). Rispetto alla rilevazione 2019, cresce il numero di UBA regionali intercettate.	Si raccomanda di comparare il valore finale degli UBA interessati dall'intervento con l'aggiornamento del dato complessivo regionale.	E' stato verificato che la M14 nel 2021 ha sostenuto 37.900 UBA su un totale di 125.223 UBA totali presenti in Regione.

FA	CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI	AZIONI ATTIVATE
<b>FA3B</b>	La misura 5.1 è stata attivata, ma ancora non si registrano progetti conclusi.	Al fine di garantire un efficace supporto alla gestione e prevenzione dei rischi aziendali, si suggerisce di vigilare sulla regolare attuazione degli interventi, monitorando le tempistiche delle procedure e le modalità con cui le procedure di appalto sono messe in atto dai Comuni.	Intervento 5.1.1 (Consorzi di Bonifica e AFOR) Sono in corso i lavori di tutte le domande finanziate. Sono stati liquidati tutti gli anticipi e si stanno liquidando i primi saldi
<b>FA4A</b>	La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla biodiversità è pari a 185.343 ettari, il 46% della Superficie Agricola regionale. Importante risulta la quota parte relativa alla Misura di agricoltura integrata (45,5% del totale) che riducendo i livelli di tossicità esplica un effetto importante sulla biodiversità in particolare sull'avifauna.		
	L'indice FBI al 2020 risulta in diminuzione del 5,1 % rispetto al 2000. si ritiene appropriato confermare i risultati delle analisi condotte nella Valutazione 2007/13 che non hanno evidenziato una chiara e statisticamente significativa differenza nella ricchezza e abbondanza delle specie ornitiche tra aree interessate e aree non interessate dalle azioni agroambientali, evidenziando tuttavia una correlazione maggiore tra andamento e superfici ad alta concentrazione di adesione all'agricoltura biologica.	Si suggerisce di prevedere nella futura programmazione l'incremento della dotazione finanziaria a favore della Misura 11 per potenziare l'effetto sulla biodiversità dell'avifauna negli habitat agricoli, individuando anche aree a potenziale effetto di massa (distretti).	
	Sulla base dell'analisi effettuate le superfici del PSR che concorrono al mantenimento delle aree ad alto e molto alto valore naturalistico (HNV) sono 60.442 ha cioè il 47% della SAU regionale.	Al fine di aumentare l'estensione delle HNV si suggerisce di intensificare le misure che determinano cambiamenti di uso del suolo da seminativi a colture di tipo estensivo quali i pascoli (alla misura 10.1.3 risultano impegnati solo 522 ha) e le misure che aumentano la complessità del paesaggio con la creazione di elementi lineari.	In futuro la Regione terrà in considerazione la possibilità di rafforzare le misure in oggetto
<b>FA4B</b>	La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità dell'acqua è pari a 130.857 ettari pari al 32,8%% della Superficie Agricola regionale.		

FA	CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI	AZIONI ATTIVATE
	<p>Dalla distribuzione della SOI emerge una maggior concentrazione nelle ZVN rispetto all'intero territorio regionale, mostrando quindi una buona efficacia delle misure</p> <p>Complessivamente a livello regionale si ottiene una stima di riduzione dei carichi e dei surplus di azoto rispettivamente pari a 5,1 kg/ha e 2,3 kg/ha</p>		
FA4C	<p>La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità del suolo è pari a 134.567 ettari pari al 34% della Superficie Agricola regionale.</p>		
	<p>Dalla distribuzione della SOI nelle aree a rischio di erosione non tollerabile (&gt;11,2 t/ha anno) emerge una minor concentrazione (29%) rispetto all'intero territorio regionale (33,7%), mostrando quindi una moderata efficacia delle misure.</p> <p>Le misure del PSR non sembrano incidere in maniera significativa sull'incremento della Sostanza Organica nei suoli: considerando che il tenore medio di carbonio organico nelle terre arabili.</p>	<p>Si suggerisce di prevedere nell'elaborazione della strategia della prossima programmazione la definizione di specifici criteri di selezione che permettano una maggior concentrazione delle superfici nelle aree a maggior rischio di erosione.</p> <p>Si suggerisce di intensificare le azioni 10.1.3.1 e 10.1.3.2 - trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti e 10.1.5 - Copertura vegetale intercalare che presentano gli incrementi maggiori di carbonio organico.</p>	<p>In futuro la Regione terrà in considerazione la possibilità di rafforzare le misure in oggetto</p>
FA5A	<p>L'investimento attivato dagli interventi dell'operazione 4.1.1 dedicati al risparmio idrico rappresenta solo il 3% del totale del volume di investimento complessivamente attivato dalla Misura, nonostante sia presente un criterio di premialità specifico per tali interventi</p>	<p>Incrementare l'efficacia del criterio di premialità specifico aumentando l'incidenza del punteggio per interventi volti al risparmio idrico sul totale del punteggio massimo previsto</p>	<p>L'avviso pubblico per la Tipologia intervento 4.1.3 euri prevede il miglioramento impianti irrigui esistenti</p>
	<p>Buona copertura territoriale dell'impegno agroambientale relativo all'adozione di un piano irriguo (23,6% del totale della superficie irrigata regionale) e elevata incidenza sulla riduzione dell'estrazione di acqua in agricoltura (-11%)</p>		
	<p>Capacità degli impegni relativi all'adozione di un piano irriguo di essere appetibili per le aziende tabacchicole che incidono in maniera rilevante sui consumi idrici regionali</p>		

FA	CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI	AZIONI ATTIVATE
FA5C	L'investimento complessivo degli interventi delle sottomisure 4.1 e 4.2 dedicati al risparmio energetico rappresentano solo il 4% del totale del volume di investimento attivato dalle due sottomisure nonostante siano previsti a riguardo criteri di premialità specifici	Nel caso di nuovi bandi, incrementare l'efficacia dei criteri di premialità specifici aumentando l'incidenza del punteggio per interventi volti al risparmio energetico sul totale del punteggio massimo previsto	In futuro la Regione terrà in considerazione la possibilità di rafforzare la capacità delle misure in oggetto di perseguire il risparmio energetico.
	La spesa per impianti a biomasse rappresenta quasi il 40% del totale, ma si riferisce ad un unico grande impianto sovvenzionato dalla sottomisure 4.2, mentre l'analisi SWOT del PSR individua il settore delle biomasse come il settore con la maggior potenzialità di crescita, legata anche alla effettiva capacità della tecnologia (biogas) di risolvere alcuni problemi di gestione dei sottoprodotti (sanze, effluenti zootecnici, scarti alimentari) e per cui la regione accusa i ritardi più evidenti	Nel caso di nuovi bandi, prevedere uno specifico criterio di premialità per impianti alimentati da biomasse aziendali di scarto	
	Modesta incidenza (0,25%) dell'energia prodotta da fonti rinnovabili finanziata con il PSR rispetto alla produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale regionale		
FA5D	Complessivamente le azioni del PSR Umbria che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra dell'agricoltura generano una riduzione dell'apporto di azoto annuo, rispetto all'agricoltura convenzionale, di circa 950 tonnellate, pari ad una riduzione di emissione di 4.652 tCO <sub>2eq</sub> -anno pari ad una riduzione dell'1,9%	Si raccomanda di prevedere interventi sulla gestione delle deiezioni zootecniche nell'ambito della misura 4.1, in particolare la copertura delle vasche di raccolta che hanno un impatto importante sulla riduzione del metano e potenziare gli interventi che favoriscono l'utilizzo dei reflui zootecnici per la produzione di biogas	L'avviso pubblico per la Tipologia intervento 4.1.3 euri prevede come interventi ammissibili vasche di stoccaggio e impianti di trattamento reflui
	Gli assorbimenti del carbonio nei suoli agricoli determinati dal PSR si ottengono valori in CO <sub>2eq</sub> pari a 298.000 MgCO <sub>2eq</sub> .		
	Gli effetti degli interventi evidenziano una riduzione pari a 207 t/anno delle emissioni di ammoniaca da fertilizzanti minerali/di sintesi		

FA	CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI	AZIONI ATTIVATE
FA5E	<p>Considerando le sole superfici oggetto di imboscamento trascinate dal precedente periodo di programmazione le superfici forestali oggetto di contributo che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio sono pari a 390.260 ettari che rappresentano l'1,37% del totale della superficie forestale regionale</p>		
	<p>Si stima che gli interventi del PSR potranno determinare complessivamente la fissazione di circa 14.252 tCO<sub>2eq</sub>/anno lo 0,20% sulle emissioni totali regionali</p>		
FA6A	<p>Le graduatorie definitive delle TI 6.2.1 e 6.4.1 sono state pubblicate durante i primi mesi del 2021, dopo un periodo istruttorio piuttosto lungo.</p>	<p>Si raccomanda di verificare la tempestiva attuazione dei progetti finanziati nell'ambito delle TI in oggetto.</p>	<p>Il prolungarsi del periodo pandemico ha influito sui tempi istruttori fortemente condizionati dalle oggettive difficoltà delle ditte nel rispetto delle tempistiche procedurali previste dagli avvisi pubblici di riferimento. Si evidenzia il perdurare di un rallentamento nella realizzazione degli interventi in una fase congiunturale di mercato che sta comportando ritardo nelle forniture di materiali e attrezzature. Si procederà ad una attenta valutazione di tali criticità al fine di assicurare comunque la più rapida conclusione degli interventi finanziati.</p>
FA6B	<p>La M7 occupa un ruolo di fondamentale importanza nel PSR della Regione Umbria a livello di risorse impegnate. La misura dispone di risorse considerevoli, ma ad oggi la sua capacità di spesa risulta ancora piuttosto limitata, attestandosi al di sotto del 30%.</p>		<p>Interventi 7.4.1 e 7.6.2: La maggior parte delle opere finanziate sono in corso di realizzazione o in fase di completamento. Sono altresì in corso le istruttorie per le liquidazioni di diversi anticipi e saldi</p>

FA	CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI	AZIONI ATTIVATE
	<p>L'avanzamento attuativo della SM 19.2 appare disomogeneo fra i diversi GAL che mostrano una capacità di spesa (15%) piuttosto limitata, mentre un buon livello di avanzamento contraddistingue la M7 per tutti i GAL. Questa impegna sempre la maggior parte delle risorse dei PAL.</p>	<p>Sarebbe opportuno procedere ad un ritmo sostenuto anche con le altre misure così da concretizzare la strategia integrata e multisettoriale.</p> <p>Si raccomanda di supportare i GAL che presentano un forte ritardo attuativo, direttamente o attraverso uno scambio strutturato tra gli stessi, per la condivisione di esperienze e buone pratiche. Nei casi in cui si registra una buona capacità di impegno, ma un inadeguato avanzamento della spesa, occorre</p>	<p>Al 31.12.2021 l'avanzamento della spesa della Sottomisura 19.2 si attesta a circa il 21%, considerando il nuovo budget della Misura 19 comprensivo delle Risorse transizione 2021-2022. Il ritardo della realizzazione della spesa della Sottomisura è dovuto alla sua complessità: la maggior parte dei bandi infatti sono rivolti a beneficiari pubblici che hanno procedure complesse per l'affidamento dei lavori e per la realizzazione degli stessi. Tra l'altro complesso è anche il procedimento istruttorio delle domande di sostegno presentare a valere sui bandi, che comporta tempi lunghi per la compilazione delle check list appalti. Infine nell'ambito della Sottomisura 19.2 vengono realizzati progetti nell'ambito della Strategia Aree Interne e ITI che ha reso l'attuazione della stessa ancora più difficoltosa (due su tre delle aree interne umbre hanno modificato le proprie strategie in corsa). In ogni caso ad oggi sono stati pubblicati dai GAL la maggior parte dei bandi relativi alle azioni previste dai PAL; in particolare grande partecipazione hanno visto i bandi rivolti a microimprese extraagricole. Secondo le indicazioni fornite dal Dirigente regionale competente, salvo proroghe, per la sottomisura 19.2 i bandi relativi alle diverse azioni dovranno essere pubblicati entro il 31.12.2022; le risorse dovranno essere impegnate entro il 30.06.2023; tutti i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30.06.2024.</p> <p>L'Ufficio regionale competente è costantemente in contatto con i 5 GAL per monitorare l'avanzamento dei rispettivi PAL e affrontare le diverse problematiche che i GAL presentano. Tra l'altro le risoluzioni delle diverse problematiche vengono pubblicate nel sito regionale in un apposita sezione relativa</p>

FA	CONCLUSIONI	RACCOMANDAZIONI	AZIONI ATTIVATE
		assicurarsi che i tempi per l'attuazione siano coerenti con le esigenze dei beneficiari.	alle FAQ Sottomisura 19.2, perchè possano essere visionate da tutti e utilizzate in caso di problematiche simili. Inoltre particolare importanza per lo scambio di buone pratiche riveste l'Assogal che si riunisce regolarmente e a cui partecipa anche la Regione Umbria con l'Assessore all'Agricoltura e con l'Ufficio tecnico competente.
	Il contributo LEADER al raggiungimento degli obiettivi del PSR si concentra principalmente nella FA 6B, 6A e nella P1. La centralità della FA 6B emerge chiaramente in quanto le risorse programmate rappresentano più del 70% e anche i pagamenti riguardano principalmente questa FA. Minore attenzione è stata prestata alle misure attivabili nell'ambito di altre FA.		
	I GAL hanno tutti aderito a progetti di cooperazione. Si hanno alcuni casi in cui il GAL partecipa a diversi progetti anche transnazionali, mostrando un discreto livello di integrazione progettuale con i GAL di altri paesi. Due sono i progetti di cooperazione interregionali che coinvolgono tutti, o la maggior parte, dei GAL.	Porre attenzione alla 19.3 che risente maggiormente delle difficoltà introdotte dalla crisi pandemica.	In considerazione dell'allentamento delle Misure contenitive COVID a livello nazionale e internazionale i GAL hanno potuto riprendere la realizzazione dei progetti della Sottomisura 19.3 sia interterritoriali che transnazionali
<b>FA6C</b>	L'avanzamento della TI 7.3.1 è positivo, ma ancora distante dal raggiungimento degli obiettivi posti per la fine della Programmazione relativamente alla dimensione della popolazione rurale beneficiaria degli interventi previsti dalla SM 7.3 e alla spesa prevista in ragione delle risorse programmate.	Si suggerisce di verificare la dotazione finanziaria della FA in ragione del fatto che tutti gli interventi infrastrutturali previsti saranno completati con rilevanti economie, ma a ridosso del termine della programmazione. Pertanto ci si potrebbe trovare nella situazione di non disporre dei tempi necessari alla riallocazione delle eventuali risorse residue per la realizzazione di ulteriori servizi a supporto degli interventi realizzati.	E' in corso la modifica del piano finanziario che consentirà la riallocazione delle risorse residue della FA